

## L'ASSEDIO DEL TURISMO » VERSO LIMITI E REGOLE CONDIVISI

# Airbnb, un ambasciatore per il confronto con la città

### Il delegato: rapporto difficile con il Comune. Una campagna per il rispetto

**di Mitia Chiarin**

«Il rapporto con l'amministrazione comunale di Venezia? È difficile. Non abbiamo più avuto riscontro dopo la nostra richiesta di chiarezza su una tariffa, semplice e chiara, puntando su una percentuale. Se ci si è fermati non dipende certo da noi». Alessandro Tommasi, Public Policy Manager di Airbnb Italia era ieri a Venezia. E dalla laguna conferma che il dialogo con il Comune si è interrotto ma che la società intende investire sulla città.

Tanto da annunciare due importanti novità: il via da gennaio 2018 ad una campagna autonoma per il rispetto di Venezia. E soprattutto, annuncia la decisione di individuare una figura che diventi «l'ambasciatore di Airbnb a Venezia», per un dialogo e confronto con il mondo delle associazioni, dei comitati, degli studiosi e delle istituzioni che si stanno interessando, spesso in modo critico, dell'impatto del turismo sulla città. La scelta di un "ambasciatore Airbnb" a Venezia significa scegliere una persona ma anche aprire un ufficio a Venezia.

In altre città, come Roma, alcuni dipendenti della società gestiscono i rapporti con la comunità di persone che affittano case. A Venezia invece Airbnb punta su una iniziativa unica nel panorama nazionale: individuare una figura che abbia rapporti con il territorio, le istituzioni, le associazioni. E faciliti la condivisione di scelte.

«L'obiettivo è quello di arrivare con il dialogo e il confronto

to ad individuare una soluzione ad hoc per la città di Venezia», ci spiega Tommasi che

conferma anche che da gennaio partirà, in totale autonomia, la campagna di Airbnb per il rispetto della città di Venezia.

Il Comune ha puntato su "Enjoy respect Venice"; Airbnb invece produrrà una propria campagna diretta per i turisti che utilizzano la piattaforma online che mette in contatto chi cerca una casa per un soggiorno

breve e chi ha stanze o spazi extra da affittare, specie da privato.

La decisione di aprire una base a Venezia per superare incomprensioni verso Airbnb, viene annunciata in una giornata di vari incontri, tutti diversi, del manager di Airbnb. Al mattino il confronto con Confedilizia Venezia e Abbav sulle strategie di contrasto alla delibera 25 sui cambi d'uso che penalizza anche i B&B in centro

storico. Il portale appoggia la protesta contro la delibera comunale ma a rivolgersi al garante per la concorrenza saranno le organizzazioni locali, precisa Tommasi. Poi a Ca' Foscari il manager ha seguito la presentazione delle tesi del progetto del professor Carrera e ha avuto la conferma che la realtà di confronto va allargata a comitati, associazioni, gruppi come "Generazione 90". Al pomeriggio la società era al tavolo ve-



neto sull'economia promosso da I-Com da cui è emerso, per esempio, il primato della regione Veneto, prima per turismo a livello nazionale, per gli investimenti produttivi esteri (+18%).

Pesa per Tommasi il confronto che si è interrotto con il Comune. «Non per volontà nostra», precisa e ricorda i tanti incontri con l'assessore Mar. Venezia faceva parte del gruppo di cinque città d'arte italiane che avevano aperto un con-

fronto al ministero con Airbnb per la imposta di soggiorno ma in laguna il confronto non ha portato al calcolo di una percentuale, auspicato dalla piattaforma online, bensì di un sistema che debutta dal 1 gennaio 2018 con una imposta su tre livelli (2,3 o 5 euro) a seconda della rendita catastale dell'immobile. Troppo complicata per gli host (i privati) ribadisce il manager di Airbnb che però su Venezia intende investire

nel dialogo e nel confronto a 360 gradi. «Le nuove regole del Comune? Noi ribadiamo che siamo critici», dice Tommasi, «ma ovviamente rispettiamo la volontà del Comune e le difficoltà di districarsi tra le rendite catastali sono dei privati. Se il Comune intende riaprire il confronto per arrivare ad una soluzione più facile, noi siamo ovviamente pronti a discuterne subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, l'immagine di un portale che gestisce prenotazioni di strutture e Alessandro Tommasi, Public Policy Manager di Airbnb Italia. A destra, una foto dall'alto del centro storico di Venezia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato